

L'Economia - Mezzogiorno Campania - Lunedì 22 Marzo 2021

Fattorie garofalocresce l'export

Fattorie Garofalo in espansione nell'anno del Covid, con un fatturato 2020 di 120 milioni, pari a +20%, trainato da retail ed export. Lo scorso anno il gruppo ha raggiunto 400 unità. Proseguiti gli investimenti per 28,8 milioni, che hanno riguardato l'acquisizione del nuovo allevamento di Fattoria Apulia a Cerignola rilevato dal gruppo Amadori. «Mentre continuiamo ad investire sugli allevamenti di bufale per rafforzare il livello di integrazione verticale del gruppo – spiega Raffaele Garofalo, presidente di Fattorie – abbiamo iniziato a puntare con sempre maggiore decisione sull'innovazione di prodotto, su un pack rinnovato e il nuovo marchio».

Fondi europei Napoli

Dei 550 milioni di fondi europei destinati a Napoli, ad oggi ne sono stati contrattualizzati 450 e già spesi 300. Il programma termina nel 2023. Parola di Enrico Panini, ex assessore al Bilancio del Comune partenopeo.

In Puglia

Inaugurata la sede di Bari di Credit Network & Finance, dove sono stati assunti 15 professionisti. Per il presidente Luigi Frascino, «Cnf è una realtà di rilievo nel settore della gestione dei crediti e nella riscossione dei tributi. Dalla sede di Bari serviremo un territorio che richiede efficienza e grandi professionalità». La sede in Via Giovanni Amendola si affianca a quelle di Verona, Milano e Benevento.

La Doria

Risultati economico-finanziari 2020 in forte miglioramento rispetto al 2019 per la Doria dell'agro nocerino sarnese. Grazie a un aumento del fatturato e della marginalità conseguente ai più elevati volumi di vendita e alla maggiore efficienza industriale, frutto delle maggiori quantità prodotte e della progressiva entrata a regime del piano di investimenti del 2018. I ricavi consolidati sono pari a 848 milioni, l'Ebitda cresce del 48.4%, l'utile netto sfiora i 57 milioni. Per il Presidente Antonio Ferraioli «i risultati raggiunti sono il frutto dell'incremento dei volumi venduti e dell'efficienza industriale realizzati anche grazie agli ingenti investimenti effettuati negli ultimi anni».

Mediocredito Centrale

Decolla il gruppo composto da Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale, in qualità di capogruppo, e dalle controllate Banca Popolare di Bari e Cassa di Risparmio di Orvieto. Il nuovo gruppo promuoverà e incentiverà la collaborazione e le sinergie tra banche e istituti finanziari del Sud. «La nascita del gruppo arriva a conclusione di un percorso complesso — dice l'ad Bernardo Mattarella — Ora c'è un focus ancora più forte sulle pmi del Mezzogiorno». «La banca potrà finalmente porsi come motore di un nuovo sviluppo del territorio», commenta Giampiero Bergami, Ad di Popolare di Bari.